

LA CITTA' AD ALTA TECNOLOGIA

Wi-Fi, dodicimila accessi al giorno

E' tutto gratuito, ma da migliorare

Nel quadrilatero romano funziona bene, altre zone meno coperte

di ELETTRA GULLÈ

SFIORANO quota 12mila le persone che ogni giorno si agganciano alla rete Wi-Fi della nostra città, per restare connessi mediamente 130 minuti e scaricare 1355 gigabyte sfruttando la connessione gratuita messa a disposizione dal capoluogo toscano. Si chiama appunto Firenze Wi-Fi la rete, che permette di navigare grazie a 450 access point (che salgono a oltre 2mila sommando quelli del Meyer e di Careggi), che altro non sono che scatoline nascoste dietro i muri oppure sul retro delle telecamere sparse per la città. Ma Firenze è davvero una città 2.0? Allora, se nel quadrilatero romano la connessione è buona, via via che ci si allontana dal salotto buono per eccellenza la questione cambia. E la rete diventa un po' a macchia di leopardo.

SI NAVIGA bene in piazza della Repubblica, ma il segnale si perde lungo via del Corso e riappare all'arco di San Pierino. Va bene al Duomo, in piazza della Signoria, nella zona di Ponte Vecchio, all'interno della sede comunale, al Porcellino e in piazza Torrigiani. Ancora, sono coperti le Cascine, il parco della Musica, le Oblate e le Murate. Sulla tramvia abbiamo invece trovato difficoltà: la rete in quel caso è gestita dalla Città metropolitana. Prima di navigare, bisogna effettuare una registrazione. Che a noi però non è riuscita, dato che chiamando il numero fisso indicato la linea è subito caduta. Grazie poi all'unione delle forze con l'Azienda ospedaliera e l'Università, la Firenze Wi-Fi è attiva a Careggi, al Meyer e in tutti i

placchi d'Ateneo. Insomma, tutto sommato Firenze regge il passo in tema di connessione. Non ci sono limiti di tempo e per entrare in rete è sufficiente cliccare l'area verde 'naviga libero' che appare sulla schermata. Nota dolente, la mancanza di segnalazioni. Insomma, come fa un turista a sapere che ad esempio in piazza della Repubblica c'è il Wi-Fi? In questo senso Palazzo Vecchio sta correndo ai ripari: entro il prossimo anno verranno posizionati dei cartelli, ovviamente non invasivi. Non solo: saranno sostituiti gli access point del centro storico (il segnale in movimento sarà più stabile), sparirà la pagina iniziale da cui si accede alla navigazione e il Wi-Fi approderà anche nelle principali pensiline Ataf.

«Stiamo poi proseguendo il dialogo con altre importanti istituzioni cittadine per allargare sempre più il servizio, ormai fondamentale per fiorentini e turisti – dice l'assessore Lorenzo Perra –. Insomma, entro il prossimo anno tutti i luoghi ad alta frequentazione saranno coperti. E la nuova 'splash page', ovvero la pagina iniziale in cui non ci sarà più l'obbligo di premere il tasto verde, risolverà gli attuali problemi di caduta della rete».

SULLE linee 2 e 3 della tramvia viaggeremo col Firenze Wi-Fi. Mentre per la 1 Palazzo Vecchio ha chiesto alla Città metropolitana di passare alla Firenze Wi-Fi per risolvere i problemi che ci sono adesso. Infine, una curiosità: con gli smartphone agganciati alla rete cittadina non si può navigare né sui siti porno né su quelli di giochi d'azzardo online. Un bel messaggio per tutti.





Perra promette «Il servizio sarà presto allargato»



«**STIAMO** proseguendo il dialogo con altre importanti istituzioni cittadine per allargare il servizio. Entro il prossimo anno tutti i luoghi ad alta frequentazione saranno coperti. E la nuova 'splash page', ovvero la pagina iniziale in cui non ci sarà più l'obbligo di premere il tasto verde, risolverà gli attuali problemi di caduta della rete»



Opera del Duomo Il biglietto unico costerà 3 euro in più

L'**OPERA** di Santa Maria del Fiore annuncia che dal primo marzo il biglietto di ingresso ai suoi monumenti (Cupola del Brunelleschi, Campanile di Giotto, Cripta di Santa Reparata, Battistero e Museo dell'Opera del Duomo) passerà dagli attuali 15 euro a 18. Un aumento di 3 euro che sarà compensato da un'estensione temporale: i biglietti saranno validi per 72 ore, dalla prima timbratura, invece delle attuali 48. L'adozione del biglietto unico ha costituito un vantaggio reale per i visitatori che hanno potuto vedere di più, arricchendo la loro esperienza di visita a cui si è aggiunto dalla fine del 2015 il nuovo Museo dell'Opera del Duomo.





Collegamenti non sempre efficaci alla rete pubblica comunale



**Sulle linee 2 e 3 della
tramvia si potrà navigare
col Firenze Wi-Fi. Novità
in vista per la 1**